



municipiotre

Verbale n° 15 del 24 marzo 2022  
Seduta straordinaria congiunta  
con il Consiglio Comunale



Comune di  
Milano

Milano, 18-4-2022

Verbale pubblicato all'Albo Pretorio del Municipio 3

Dal 18-4-2022 al 13-5-2022

Il Segretario

**Verbale n° 15/2022**

OdG/convocazione PG 0162150/2022 del 21.03.2022

## VERBALE della SEDUTA del 24 marzo 2022

Orario previsto di chiusura ore 20.00

Il Consiglio di Municipio n. 3, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Regolamento dei Municipi mediante avviso PG 0162150/2022 del 21.03.2022, si riunisce nell'Aula Consiliare sita in via Sansovino 9 alle ore 17.00 con appello alle ore 17.30 dell'odierno giovedì 24 marzo 2022, per lo svolgimento dell'ordine del giorno di seguito riportato, come da avviso di convocazione, per la seduta straordinaria congiunta con il Consiglio Comunale.

### ORDINE DEL GIORNO

#### Incontro Consiglio di Municipio 3 e Consiglio Comunale

Presiede la Presidente del Consiglio di Municipio Silvia Pettinicchio congiuntamente con la Presidente del Consiglio Comunale Elena Buscemi. E' presente altresì l'Assessora comunale Gaia Romani, con delega ai Municipi.

Per il Consiglio Comunale: E' presente il Direttore dell'Area Consiglio Comunale, Dr. Andrea Novaga. E' altresì presente il Segretario generale, Dr. Fabrizio Dell'Acqua con la Vice Segretario Generale, Dr.ssa Maria Elisa Borrelli.

Per il Municipio 3: E' presente il Direttore del Municipio 3, Dr. Giovanni Campana. Svolge le funzioni di Segretario municipale il funzionario Dr.ssa Elisabetta Pedratti con l'assistenza dei dipendenti comunali Elisabetta Asinaro, Massimo Spotti e Beniamino Dimasi.

Per il Consiglio Comunale: al primo appello delle ore 17.30, assente il Sindaco Sala, dei 48 consiglieri assegnati, risultano presenti 33 Consiglieri: *Buscemi, Albiani, Arienta, Barberis, Bottelli, Ceccarelli, Costamagna, Cucchiara, D'Amico, De Chirico, De Marchi, Fedrighini, Forte, Giungi, Marrapodi, Mascaretti, Nahum, Orso, Osculati, Pacente, Palmeri, Pastorella, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Racca, Romano, Tosoni, Truppo, Turco, Uguccioni, Valcepina, Verri*. Giungono successivamente: *Bernardo, Monguzzi, Rocca*. Assenti: 12 consiglieri. Si allontanano durante la seduta: nessuno.

Per il Consiglio di Municipio 3: al primo appello delle ore 17.30, dei 31 consiglieri assegnati, risultano presenti 30 consiglieri: *Antola, Boari, Boniolo, Borgese, Cagnolati, Castaldo, Di Vittorio, Ferrarese, Gargiulo, Giuliani, Marelli, Migliarese, Morandi, Olivieri, Pensabene, Pettinicchio, Polo, Rampi, Rossi, Sacerdoti, Santoro, Santucci, Sereke, Sorace, Stroppa, Tancredi, Vannucci, Zanasi, Zelasco*. Assenti: un consigliere. Si allontanano durante la seduta: nessuno.

Pubblico presente: 50 persone.

IL SEGRETARIO  
Elisabetta Pedratti



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO  
Silvia Pettinicchio



IL DIRETTORE DI AREA MUNICIPIO  
Giovanni Campana



### Incontro Consiglio di Municipio 3 e Consiglio Comunale

La Presidente Pettinicchio dà il benvenuto a tutti i presenti per la prima seduta di consiglio congiunto comunale e Municipale a seguito della proposta e invito della Presidente Buscemi di portare il consiglio comunale nei territori, si dichiara molto contenta di lavorare insieme e comunica il programma dello svolgimento dei lavori: come di regola nei consigli di Municipio, si inizia con gli interventi dei cittadini, poi interventi della Presidente Buscemi, della Presidente Antola; a seguire i capigruppo o delegati (uno per gruppo) dei consiglieri municipali, per 5 minuti ciascuno; indi i capigruppo o delegati (uno per gruppo) dei consiglieri comunali, per 3 minuti ciascuno.

**Interventi dei cittadini:** 6 cittadini iscritti.

- Sig. Federico Tarsia lamenta degrado e problemi di sicurezza, affronta il tema della c.d. mala-movida, porta ad esempio negativo anche il Parco Lambro, espone critiche al Sindaco Sala.
- Sig.ra (ex consigliera M3) Giuseppina Rosco ritiene importante questo momento di confronto con i cittadini; invita a parlare non solo di sicurezza, ma anche di stato sociale, di fragilità, che sono argomento delicatissimo, di periferie come ad esempio via Rizzoli.
- Sig. Maurizio Ravasi, dell'Associazione dei Residenti nelle "Vie dei musicisti", chiede maggiori presidi e controlli delle forze dell'ordine, in particolare riguardo i problemi di via Benedetto Marcello, via importante con problemi di degrado e mancanza di sicurezza e situazione notevolmente peggiorata, mentre altre aree come via Morgagni hanno meno problemi; è prevista la riqualificazione di piazza Argentina, si chiede perché non si intervenga per la via citata.
- Sig. Porro, Presidente comitato Concordia porta l'attenzione sulla necessità di riqualificazione di C.so Indipendenza/ Concordia, un'area per cui va disegnato un futuro; nei progetti discussi all'Acquabella sono previsti pochissimi giochi per bambini nei giardini, chiede a tal fine una discussione in Commissione del Municipio.
- Sig.ra Laurano dà lettura di lettera di protesta sul degrado e problemi di piazza Aspromonte, portando ad esempio la situazione problematica dei giardini, utilizzati come discarica a cielo aperto, menziona il problema dei cani che vengono portati anche nella zona riservata ai bambini, vi sono fenomeni di spaccio, prostituzione e rumori molesti notturni; si chiede maggiore cura del verde e controlli delle forze dell'ordine, di giorno e di notte.



A questo punto:

La **Presidente Buscemi** si dichiara soddisfatta dell'incontro, che non costituisce né un rito né un passaggio obbligato bensì un percorso inusuale e non scontato.

Auspica: che si possa portare la voce del Consiglio Comunale anche in altri Municipi, poiché lo spirito che anima questa iniziativa - che spera di ripetere in tutti i municipi - scaturisce dalla convinzione che da conoscenza e dall'ascolto nasce la consapevolezza politica necessaria a indirizzare l'azione amministrativa sulla città; un momento di confronto non inteso come passerella o modo per lamentarsi in maniera strumentale perché convinti che il consiglio comunale e le assemblee municipali siano cuore pulsante del dibattito politico; di raccogliere segnalazioni e suggerimenti all'esito del confronto sul territorio su quali contesti l'amministrazione deve concentrare attenzioni, sforzi e risorse con centralità locale del territorio per sviluppare nella dinamica del confronto d'aula azioni politiche amministrative da tradurre in delibere di iniziativa consiliare o in atti di indirizzo politico per la giunta; di riportare le assemblee a giocare in anticipo sui tempi necessari.

Ritiene di avere il mandato di dare maggiore voce all'assemblea degli eletti, restituire centralità al dibattito e restituire la funzione di indirizzo che le è propria perché questo giova anche la democrazia nel suo complesso. Una migliore relazione con i territori aiuta molto. In accordo con tutti, anche consigliere/i di minoranza c'è volontà di incontrare tutte le assemblee dei municipi della città, non sarà percorso facile anche solo dal punto di vista organizzativo e logistico, ma c'è impegno a farlo e a tradurre relazioni e interventi in azioni politiche; consapevoli di quanto i consigli municipali e quelli comunali abbiano strumenti di azioni limitati. Reputa necessaria una riflessione anche a livello più ampio ad esempio sulla riforma Bassanini, reputa essenziale lo spazio costitutivo della democrazia su azione sia introduttiva e istruttoria. E' nelle assemblee e non altrove che si costituisce la vita Democratica ed è anche dalla qualità di questo confronto che dipende la qualità della nostra democrazia.

La **Presidente Antola** ringrazia, porge i saluti, soddisfatta perché per la prima volta il Municipio ha l'opportunità di esprimere le proprie posizioni davanti al consiglio comunale, discutere delle competenze dei Municipi e delle sue priorità. La consiliatura del 2016 è stata di fatto costituente, ha visto molti miglioramenti ma anche criticità dovute alla mancata attuazione del Regolamento dei Municipi. Pertanto, questa consiliatura dovrà essere maggiormente operativa e incisiva quanto alla piena realizzazione delle deleghe delle competenze ai municipi; fin dall'inizio dell'insediamento in ottobre i 9 presidenti di Municipio hanno attivato un confronto con l'assessora ai Servizi civici e ai municipi Gaia Romani che ringrazia per la presenza.

Sono state evidenziate le priorità su cui focalizzare l'azione di potenziamento, volendo estendere ad altri ambiti il modello sperimentato in maniera positiva relativo alla gestione della manutenzione straordinaria del verde pubblico: per ogni Municipio un budget dedicato e un referente tecnico anche se non materialmente assegnato che concorda gli interventi, per cui è stato richiesto di applicare la stessa metodologia alla manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica comunale, strade, carreggiate, passaggi pedonali, attuando le priorità indicate dal Municipio stesso. Altro argomento che necessita di attenzione: processi inerenti i mercati temporanei di quartiere, lo sport e la disponibilità degli introiti derivanti dalle concessioni degli spazi municipali.

Ricorda che i due organismi preposti al buon funzionamento del decentramento sono la Conferenza dei Presidenti e l'Osservatorio sulle Municipalità. L'obiettivo comune è la piena attuazione del regolamento ed eventualmente la sua modifica, anche individuando nuove funzioni da attribuire ai municipi. E' necessario inoltre un potenziamento con assegnazione di personale e di risorse economiche dedicate ai singoli municipi. Altro aspetto non secondario riguarda la circostanza che il Consiglio esprime pareri obbligatori e non vincolanti anche se inserita particolare necessità di motivazione espressa anche in caso di diniego che poi è rispetto per il lavoro d'aula e l'attività svolta nei municipi e nei consigli.

Volendo veramente costruire una città a 15 minuti - in cui ogni cittadino abbia la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa - questo potrà essere realizzato meglio con il protagonismo dei municipi che rappresentano l'espressione politica territoriale più prossima ai cittadini e termometro delle loro priorità.

### Interventi dei Consiglieri di Municipio 3

- **Zanasi** elogia la Presidente Buscemi per il suo intento di voler portare il Consiglio Comunale fuori dal Consiglio Comunale stesso, iniziativa simbolica da tradurre in collegamento politico forte tra le due istituzioni, con maggiore informazione e condivisione dal Comune ai municipi e viceversa che dovrebbe diventare sistema consolidato e virtuoso. Il Municipio 3 porta avanti buone pratiche tra cui il Tavolo della Nonviolenza, interventi condivisi di cura del territorio, l'approccio inclusivo sia per le barriere architettoniche sia per il mandato trasversale paritario su tutte le tematiche di pari opportunità. Tra le criticità da segnalare, in particolare dopo la pandemia il disagio sociale, spesso causa di reati per l'approccio securitario repressivo come contrasto ai reati da un lato è necessario, ma va accompagnato da interventi a carattere sociale culturale educativo per ricostituire un tessuto civico e; inoltre a oggi il M3 è l'unico Municipio ad avere un'unica casa di comunità sul suo territorio, queste sono criticità molto forti su cui vorremmo cercare insieme soluzioni.
- **Gussoni** si dichiara soddisfatto e ottimista in merito agli incontri congiunti con il Cons. Comunale, auspicando risultati anche pratici. Molto importante dare ascolto alle richieste di cui agli interventi dei cittadini, che conoscono la situazione reale della città che è molto diversa dal centro. Tra i problemi segnala le scarse competenze e poco potere dei Municipi, al di là delle promesse degli assessori comunali cui non è seguita che un'unica timida delibera di Giunta. Cominciamo dai problemi di corso Buenos Aires non solo di viabilità e a proposito si nota l'assenza della PL sulle strade, oltre a mancato riscontro alle richieste da parte loro; poi mi hanno segnalato problemi nelle vie Lazzaretto, Melzo, Benedetto Marcello e piazza Aspromonte, Parco Lambro, Leonardo da Vinci, Lambrate, praticamente ovunque si vive un senso di insicurezza generalizzata. Le persone hanno diritto di vivere tranquille. Evidenzia la lunghezza dell'ordine del giorno che per il prossimo avrà altri venti punti. Protesta e lamenta lo scarso funzionamento dell'ufficio, non c'è personale, il dirigente dice che l'ufficio è sottostaffato, i verbali dei consigli sono stati portati solo a seguito di minacce di denuncia alla procura.
- **Stroppa** parte dalle parole della Presidente del consiglio comunale rispetto al fatto di giocare d'anticipo per non rischiare di non concludere nulla. Per il presente e il futuro del municipio ritiene assolutamente necessario attuare al 100% le deleghe che ci sono in questo momento, per cui una delle necessità principali è proprio quella delle risorse umane che in questo momento sono carenti e che non ci permettono di svolgere al meglio le funzioni che già abbiamo. Poi occorre un percorso per permettere che nel tempo queste competenze possano aumentare. I municipi devono essere non solo una sede di ascolto della cittadinanza, ma anche una sede in cui davvero si prendono decisioni anche in autonomia per il bene dei cittadini, che portano le loro esperienze quotidiane sul territorio. Il tema della sicurezza è ampio occorre distinguere la sicurezza dalla Movida e dal Decoro Urbano per non fare confusione tra questi tre aspetti e portare a proposte concrete. Altro tema sarà quello delle grandi trasformazioni urbane nei prossimi anni: Rubattino, Crescenzago, Loreto, Lambrate. Per cui emerge il tema del rapporto tra i vari livelli istituzionali di Milano, necessario dare ruolo attivo e propositivo di ascolto dei cittadini che verranno coinvolti da questi grandi interventi che non devono essere calati dall'alto ma costruiti insieme.
- **Sacerdoti** reputa che il presente incontro sia un incontro tra due debolezze, con il regolamento dei municipi i poteri dei consigli di zona sono stati suddivisi tra giunta e consiglio di municipio. Dichiara di voler fare intervento sui temi ambientali, sui punti del programma dei Verdi in materia di ambiente e

mobilità; cita l'esigenza di riprendere il lavoro del Tavolo sulle compensazioni degli alberi del Parco Bassini, per utilizzare i 200.000 euro promessi dal Politecnico; il progetto di restituzione del verde nel parterre alberato di via Benedetto Marcello, i parterre alberati al posto delle auto in via Pacini, il caso dell'asse Concordia-Argonne tra cui corso Plebisciti, corso Buenos Aires-Corti di Baires, il progetto *Reinventing Cities* Lambrate, si dovrebbe fare un bilancio ambientale del M3, avviare attività di depavimentazione, risparmio energetico, Piano Aria, aggiornamento del PGT; inoltre, riutilizzo delle parti di Città Studi che verranno abbandonate dall'Istituto Besta e dall'Istituto dei Tumori, dell'università statale che in parte si sposterà su Mind; dovrà anche essere ceduta dalla statale l'area del giardino condiviso di via San Faustino; è necessario che aumenti il controllo sui progetti edilizi, troppi grattacieli residenziali; necessario avviare i lavori della pista ciclabile da via Cadamosto a piazza Piola, sistemazione definitiva di piazza Bacone; problematica dei pendolari andrà affrontata con la creazione di un parcheggio in piazza Monte Titano e con un ampliamento dei fornici sotto il rilevato ferroviario; è necessario riprendere regolamento dei bar e ristoranti visti i problemi della Movida per tutelare il riposo dei residenti; occorre rivedere il regolamento per definire meglio i poteri del consiglio Municipale rispetto alla Giunta e dare municipi la possibilità di esprimere dei pareri sulle pratiche edilizie; va proseguita l'attività di studio delle case di comunità e di sviluppo della medicina territoriale.

- **Zelasco** ritiene che negli anni del dopo Expo Milano era diventata con forza una città appetibile e attraente, soprattutto per turismo e per investimenti, proiettata verso il futuro e per molti aspetti un modello cui guardare piena di opportunità da cogliere e realizzare, ma la pandemia ha comportato uno scenario drammatico del tutto inaspettato, problema ancora non completamente risolto cui si aggiunge quello della guerra. Milano ha dovuto cambiare le sue priorità, occorre gestire nuovi bisogni oltre al progetto di nuovo modello di città che prevede la sostenibilità, la mobilità dolce, una nuova valorizzazione degli spazi pubblici da riqualificare e riconsegnare alla cittadinanza con nuovi utilizzi; obiettivi importanti sul verde, sull'inversione del trend del consumo di suolo, tutte tematiche primarie per disegnare la Milano del futuro. Però la pandemia e le nuove minacce incombenti comportano che se pur sia importante riprendere i progetti di sviluppo come due anni fa, la priorità d'azione deve essere per le politiche sociali, dalla gestione delle nuove povertà anche educative delle nuove emergenze, dei nuovi flussi migratori di profughi, delle nuove difficoltà anche psicologiche che hanno colpito i giovani. Necessaria forte collaborazione, tutte le sinergie possibili tra amministrazione ed enti/associazioni del terzo settore. Il territorio del Municipio è ricco di realtà sia storiche che nuove: Opera San Francesco, le suore di via Ponzio con la loro mensa, la Comunità di Sant'Egidio, Don Mazzi al parco Lambro, il circolo Acli Lambrate con tutti i servizi non ultima la scuola di italiano, San Vincenzo, il Centro Ambrosiano di solidarietà, tanti servizi e progetti rivolti alle fragilità di ogni genere, San Giovanni in Laterano, San Gregorio, che aiuta la comunità Ucraina, QuBi contro la povertà educativa, il Centro Milano donna e moltissime altre realtà, non era possibile citarle tutte; sono risorse che descrivono la Milano nei momenti difficili, risorse che vanno messe a sistema coordinato in uno sforzo comune per dare risposte adeguate a tutti i bisogni per non lasciare indietro nessuno.
- **Cagnolati** ritiene la presente seduta congiunta un fatto positivo e ringrazia i consiglieri comunali presenti, tuttavia si deve considerare che in questo Municipio ci sono problemi che si trascinano da anni, non affrontati e irrisolti, per cui ci ritroviamo con 50 mozioni all'OdG che non vengono discusse. La realtà concreta è che c'è degrado notturno in intere zone come dicevamo prima, ovvero parco Lambro, piazza Leonardo da Vinci, Porta Venezia anche alla ribalta della cronaca; problema dei bivacchi, per esempio a Lambrate, piazza Bottini, un punto nevralgico della nostra città frequentato giornalmente da centinaia di persone e gruppi di ragazzi ubriachi che importunano i passanti; il problema della carovana di rom più volte segnalato, che si pensava di risolvere con la sola installazione di portali ad oggi rimasta completamente inevasa; problemi di occupazione abusiva; riqualificazione di Benedetto Marcello e viale Andrea Doria su cui non è stato fatto nulla. Altro problema che abbiamo denunciato più volte: Bike Sharing e parcheggio selvaggio di Scooter e biciclette di fronte ai portoni e sui marciapiedi. Occorre trovare una soluzione, anche perché ripeto sono temi che ci portiamo avanti alcuni dal 2015 con

conferme. Quindi risultati zero, poi si può parlare di iniziative culturali sul territorio, però ritiene che la sicurezza di una città e della propria zona sia una questione prioritaria, ecco il perché di tante mozioni e in M3 in ogni consiglio facciamo un punto, massimo due; anche su questo dovremmo interrogarci.

- **Boari** ritiene vada sfatato il mito di questo incontro come inizio di un rapporto sempre più stretto tra istituzioni decentrate, in quanto ritiene che sostanzialmente i Consigli di Municipio contano meno rispetto ai Consigli di Zona. Si cominciò con la consiliatura Pisapia ad eliminare la previsione che consentiva ai CdZ di determinare il programma culturale delle biblioteche di zona, poi sono stati eliminati i pareri sulle concessioni edilizie poi divenuti pareri socio-ambientali. Ora ci sono le Giunte di Municipio che sono dei gruppi di assessori in miniatura che possono distribuire qualche soldo a determinate associazioni o tramite bandi o dare patrocini. Sostanzialmente i consiglieri di Municipio possono raccogliere segnalazioni e girarle, obbligatoriamente al presidente di Municipio che poi li gira agli assessori comunali o agli uffici competenti; non possiamo indirizzare le nostre mozioni e interrogazioni direttamente al Comune centrale o assessori, ma dobbiamo rivolgerle al presidente di Municipio che a sua volta fa un passo successivo e trasmetterà il documento al centro sul territorio. Può decidere solo la Giunta ad esempio dove spendere per innalzare il recinto dell'area cani e poco altro a livello di competenze territoriali. Per tutto il resto bisogna chiedere al comune centrale. I pareri sono importanti per le ricadute sul territorio di carattere edilizio di trasformazione, ma arrivano praticamente alla fine del progetto; di fatto al consiglio di Municipio viene chiesto di dare la benedizione su quello che hanno deciso altri livelli istituzionali. Contrariamente all'ottimismo della Presidente Antola, secondo cui sarebbe in corso un processo che porterà all'attribuzione di poteri in realtà dal comune giunge solo qualche premio di consolazione, qualche gruzzoletto di soldi di bilancio delegato che ci permette di fare qualcosina in più. Tale approccio è sbagliato, delegare vuol dire scegliere e concludo il Municipio deve fare esclusivamente certe cose che poi il comune non faccia più altrimenti all'italiana c'è sempre il rimbalzo delle responsabilità e infine non accetta premi di consolazione.
- **Sereke** ringrazia la Pres. Buscemi sull'opportunità dell'incontro, ritiene importante costruire strumenti di dialogo costante che possa restituire un segnale concreto a cittadini e cittadine sul tema della partecipazione, tradurre in proposte e valorizzare le esperienze e il protagonismo di cittadine e cittadini che quotidianamente raccontano di una Milano solidale partecipe. Auspica una Milano solidale che ogni giorno aiuta chi è ai margini della Società, laboratori di progettazione partecipata, interventi per la popolazione più vulnerabile a maggior rischio di marginalizzazione sociale dai giovani alle persone disabili, alle persone migranti. Occorre sostenere l'utilizzo di alcuni strumenti: assemblee di prossimità, tavolo e dialogo interistituzionale, consulte, patti di collaborazione, bilancio partecipativo. E' importante recuperare un credito istituzionale e politico per produrre impegni concreti. Il Municipio deve dare un segnale forte, in particolare per la tutela e promozione della Salute: la pandemia ha evidenziato la fragilità di un sistema sociosanitario incapace di rispondere al bisogno di prevenzione, non solo di cura. Occorre declinare il tema della città in 15 minuti anche sul tema della Salute. Necessario un rinnovato protagonismo anche dei municipi con valorizzazione dei processi partecipativi per le grandi trasformazioni urbane sul territorio. Cita esperienze importanti che possono concorrere ad attivare processi virtuosi: pedonalizzazione, mobilità dolce. Occorre un coordinamento d'intervento sulle gravi marginalità sociali perché sul territorio esistono fenomeni di disagio, dalla presenza di senza dimora e migranti, all'abuso di sostanze da parte di giovani su cui intervengono una pluralità di soggetti senza una direzione condivisa. Vanno coinvolti attivamente cittadine e cittadini residenti che vivono spesso il disagio sociale esclusivamente come forma di degrado urbano che si contrasta con l'aumento degli spazi aggregativi e dell'accessibilità di spazi e servizi, soprattutto per la fascia di popolazione con meno risorse economiche e sociali.

## Interventi dei Consiglieri Comunali

- **Marrapodi** auspica che l'iniziativa del Consiglio Comunale itinerante non venga a breve etichettata come un circo itinerante, perché il problema di fondo è il decentramento, i municipi che non hanno alcun potere. Fa presente che nel Municipio la sua esperienza è stata un fallimento perché non è stato ottenuto alcun risultato rispetto ai vari problemi esistenti e segnalati, come via Lecco, dove c'è da tempo un problema di ordine pubblico, movida selvaggia, situazione difficile per gli abitanti, ora c'è delinquenza pura: accoltellamenti, spaccio, prostituzione giovanile. Un altro problema: piazza Leonardo Da Vinci. Anche lì si era segnalato che si stava prendendo una brutta piega e nessuno ha voluto intervenire, il sindaco alle nostre segnalazioni diceva che Milano non era Gotham City. Poi c'è il problema della viabilità, come in corso Buenos Aires dove non si è voluta ascoltare la voce dei cittadini, si potevano trovare delle soluzioni migliori. Occorre trovare collegamento viario ottimale tra il quartiere Città Studi e Ortica. E' quartiere dove c'è forte aumento della popolazione eppure non è stata presa nessuna iniziativa per facilitare il traffico delle persone.
- **Truppo** ritiene importante avere sentito i cittadini all'inizio della seduta, segnale veramente importante perché vuol dire anche non aver paura di chi vive un problema sotto casa. Il problema della sicurezza sembra quasi una tesi proposta dal centrodestra come visione di parte, di contro alla visione che tutto funziona proposta dal centro-sinistra, invece i cittadini ci offrono delle realtà al di fuori da questa dinamica e quindi è sicuramente positivo ascoltarli. Si dichiara assolutamente soddisfatto e che i municipi vadano ascoltati per uscire da questi incontri con una fotografia dei problemi di questa zona da trasmettere per l'azione al Comune. Il Municipio 3 sicuramente ha tantissime criticità di sicurezza e degrado territoriali con sensazione di degrado impunito. Abbiamo visto la necessità che queste istanze dai municipi vengano poi riprese dal consiglio comunale, proporrà di effettuare sedute del consiglio comunale sui problemi delle zone, dedicate ad ascoltare quelli che possono essere le mozioni approvate dai consigli di zona.
- **Bernardo** afferma importante l'ascolto, l'inclusione e il dialogo per risolvere i problemi. Propone di non parlare di quartieri periferici, ma di quartieri della città. Interviene a sua volta sulla sicurezza: aree nei pressi della metropolitana o nei parchi dove ha luogo prostituzione, spaccio, discariche abusive. Sentiti i consiglieri delle zone, indipendentemente dai colori, si è parlato di problemi di cyberbullismo e bullismo, fragilità di persone con disagio per strada e senzatetto, quindi ci vogliono politiche giovanili, politiche sociali, Welfare, salute, che vuol dire anche benessere. Auspica che si possa trovare dialogo politico costruttivo per riuscire a dare alla città e cittadini soluzioni ai problemi. Occorre quindi dare deleghe ai Municipi che sono la sentinella, l'ascolto, la presenza sul territorio.
- **De Chirico** ricorda che già nel 2009 in Provincia egli si occupava di organizzare le giunte itineranti in un analogo processo partecipativo. Le premesse con cui parte questo tour non sono entusiasmanti, in quanto l'assessora Romani qui presente ha portato in Giunta la settimana scorsa alcune proposte per la riforma dei municipi prima di iniziare il tour, mentre sarebbe stato importante ascoltarne due o tre per arrivare a una riforma del regolamento perché è stata una riforma incompiuta. Invece è stato aggiornato solo il regolamento elettorale e non le deleghe che sarebbero state molto più importanti, ormai il consiglio Municipale è un mero passacarte. Il consigliere Municipale segnala il tombino rotto, la panchina divelta e i rifiuti nell'angolo delle strade, le competenze si sono ridotte all'osso e il potere è in mano alla Giunta. I municipi come sono stati concepiti non funzionano, non sono neanche una palestra politica, quindi dovrebbero essere chiusi perché sono solo uno spreco di risorse e un gettonificio. Chiede da tempo un sopralluogo in Via Lecco e non è stato fatto nulla.

- **Pastorella** in qualità di presidente della commissione che ha tra le sue deleghe anche quella del decentramento, municipi e la partecipazione fa presente di stare lavorando insieme all'assessora Romani nel processo di ripensamento di questi due livelli. Occorre ricordare l'osservatorio e la conferenza dei presidenti. Questo dev'essere un luogo in cui emergono cose diverse rispetto agli altri tavoli, dall'osservatorio alle conferenze, Questi momenti di incontro non sono né un circo né una questione di marketing, ma occorre renderli momenti di vera partecipazione. Bene quindi che sia fatto a inizio mandato; la delibera di cui ha parlato anche il consigliere De Chirico cerca di migliorare i processi già in essere. Il prossimo step di logica quando finito questo tour per sistemare ed efficientare quello che già c'è e poi passare eventualmente nuove deleghe e nuovi compiti. Fa presente che sarà suo compito fare monitoraggio anche di questo processo e a portare questa esperienza anche nella citata commissione per capire che linee di indirizzo dare da parte del consiglio comunale, come aiutare e accompagnare l'assessore e quindi passare prima possibile dal simbolico al pratico.
- **Forte** afferma che ritrovarsi insieme in un momento importante e solenne come quello di una seduta pubblica, perché sia proficuo deve essere momento in cui si dice la verità per non perdere tempo e far perdere tempo anche ai cittadini. Vero è quanto affermato dal cons. Sacerdoti, ovvero mettere insieme due debolezze che sono le due assemblee rappresentative dei cittadini, gli organi politici per eccellenza, il consiglio di Municipio e il consiglio comunale. Come per il Comune con voto diretto del sindaco, abbiamo deciso la riforma con l'elezione diretta del presidente di Municipio, sicuramente scelta di trasparenza, non frutto di accordi e disaccordi d'aula, però al tempo stesso inevitabilmente risulta indebolito il ruolo delle assemblee rappresentative ha inevitabilmente ridotto i veri lavori del consiglio comunale a due momenti, il bilancio e il piano di governo del territorio il PGT, le regole, che sono strumenti importantissimi. Tuttavia è noto che per quanto riguarda il bilancio negli ultimi anni ci sono vincoli e regole addirittura sovranazionali per le quali di fatto, anche sul bilancio, non sussistono margini di manovra. Allora occorre capire come riformare le assemblee rappresentative, ciò che implica anche dialogare con legislatore Nazionale, per dare risposte alle istanze dei cittadini e non alimentare l'antipolitica.
- **Costamagna** saluta e ringrazia tutti, afferma di essere qui per ascoltare tanti temi ma non potranno essere affrontati tutti. Sul tema Municipi ritiene che come altri consiglieri comunali sia una fortuna essere partiti da un'esperienza in municipio come valore aggiunto. Intende prendere le distanze dall'intervento del cons. Marrapodi, che ritiene inutili i consigli di municipio stessi, ma ritiene non sia così. Osserva che questa consiliatura governa il ritorno alla normalità del dopo Covid, ma ha il problema della guerra in Ucraina. Ciò ha cambiato l'agenda politica anche della città, che deve parlare di fragilità. In città si stanno accogliendo gli ucraini, ma occorre accogliere i poveri che ci sono sempre, che hanno bisogno di grande attenzione. Altro problema è lo stesso bilancio del comune, in attesa di risposte del governo non può essere chiuso a breve né facilmente. In questa difficile congiuntura si possono seguire i lavori iniziati nella precedente consiliatura, come a Lambrate lo scalo ferroviario. Altra difficoltà enorme è la mobilità tra il quartiere Lambrate e Rubattino. Sempre sul quartiere Rubattino la presenza del Municipio 3 in questi anni ha fatto sì che il dialogo col Comune fosse forte e porterà nei prossimi anni ad avere i servizi le scuole e le l'espansione di un parco che atteso da anni; tutto questo per dire che non siamo qui a fare appunto un turno ma siamo qui a fare un lavoro.
- **Monguzzi** si unisce all'intervento di Sacerdoti e chiede notizie sul trasferimento delle facoltà scientifiche da Città studi a Expo, e sul trasferimento degli ospedali Besta e Tumori a Sesto, cosa cui si dichiara contrario ma chiede aggiornamenti.

- **Rabaiotti** apprezza l'iniziativa, utile ad aprire un primo fronte di lavoro comune. Riprendendo quanto detto da consiglieri municipali e comunali, è vero che si stanno mettendo insieme due debolezze; si pensa che in consiglio comunale tutto sia diverso e più facile ma la verità è che siamo dentro a due luoghi deboli. L'argomento è a che condizioni si possa diventare più forti: lavorando insieme, avviando un percorso comune, usando gli strumenti che esistono già come ricordava la consigliera Sereke, ad esempio il patto di collaborazione, gli accordi interistituzionali.
- **Palmeri** apprezza la seduta congiunta e ritiene corretto che in questi lavori si sia scelto di rispettare la prassi dei lavori del consiglio di Municipio e quindi ascoltare prima i cittadini; con la presidente Buscemi si era posta la questione e la risposta è stata a mio avviso quella giusta. Afferma di portare molto rispetto per l'impegno istituzionale e politico dei consiglieri di Municipio, si lavora nell'ambito di una struttura istituzionale che non rende giustizia rispetto all'impegno. Oggi però ritiene che i consigli di Municipio non siano né carne né pesce, reputa non corretta la divisione per 9 zone, o dare grande peso ai nuclei di identità locale e in questo caso, le zone dovrebbero essere 18 o 22 con 4000 testa e quindi non si parli di Municipio ma di Cimiano, di Feltre, di Buenos Aires, di Città Studi, Loreto, il parco Forlanini, quindi delle aree molto più dettagliate. Oppure di fare una scelta di ambito di città metropolitane in cui i municipi abbiano una dignità pari a quella dei comuni della grande area metropolitana. Crede che questa sia la grande scommessa per Milano, una città piccola che compete con realtà che hanno milioni e milioni di abitanti. Nella stragrande maggioranza dei casi, a Milano, i 15 minuti sono già rispettati. Auspica grande dibattito pubblico sulla dignità dei municipi nell'ambito della città metropolitana pari dignità come i Municipi delle altre città.

La Presidente Buscemi conclude la presente seduta auspicando che sia stato per tutti un momento costruttivo anche per il futuro e ringrazia sia i Consiglieri di Municipio sia quelli Comunali.

Si dà atto a questo punto che alle ore 20.00 la Presidente Pettinicchio dichiara chiusa la seduta.